

A.LI.SE.A. S.p.A.Capitale sociale Euro 415.000,00.= interamente versatoSede legale: Jesolo (VE) – Via Cà Silis n. 16Sede amministrativa: Jesolo (VE) – Via Cà Silis n.16Registro delle Imprese di Venezia n. 03216770275Codice fiscale e P.IVA n. 03216770275Società soggetta all'attività di direzione e coordinamentodi Veritas S.p.A.**Relazione sulla gestione a corredo del documento di bilancio****relativo all'esercizio 2015**

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, espone un utile di Euro 82.197.

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro 657.241 e dedotte le relative imposte di esercizio pari ad Euro 575.044 rimane definito il predetto utile.

Si riporta in maniera sintetica il documento di bilancio nel prospetto che segue:

<u>Stato Patrimoniale</u>		
<u>Attivo</u>		
A) Crediti verso soci	Euro	
B) Immobilizzazioni	Euro	10.427.367

C) Attivo circolante	Euro	16.243.652
D) Ratei/Risconti attivi	Euro	797.141
<u>Totale dell'attivo</u>	Euro	27.468.160
<u>Passivo e netto</u>		
A) Patrimonio netto	Euro	2.447.905
B) Fondi rischi ed oneri	Euro	8.306.776
C) T. F. R. lav. sub.	Euro	352.943
D) Debiti	Euro	15.351.991
E) Ratei passivi	Euro	1.008.545
<u>Tot. passivo e netto</u>	Euro	27.468.160
Conti d'ordine	Euro	2.279.824
<u>Conto Economico</u>		
A) Valore della produzione	Euro	24.716.589
B) Costi della produzione	Euro	23.972.138
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	(84.716)
D) Rettifiche di valore	Euro	0
E) Prov. ed oneri straord.	Euro	(2.494)
Risultato ante imposte	Euro	657.241
Imposte anticipate e differite	Euro	-109.248
Imposte reddito esercizio	Euro	684.292
Utile di esercizio	Euro	82.197

La ripartizione del capitale sociale di Alisea è la seguente:

- Veritas S.p.A. titolare di n. 62.120 azioni pari al 74,84% del capitale sociale;
- Comune di Jesolo titolare di n. 18.588 azioni pari al 22,40% del capitale sociale;
- Comune di Eraclea titolare di n. 830 azioni pari al 1% del capitale sociale;
- Comune di Ceggia titolare di n. 664 azioni pari al 0,8% del capitale sociale;
- Comune di Torre di Mosto titolare di n. 498 azioni pari al 0,6% del capitale sociale.
- Comune di Fossalta di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.
- Comune di Musile di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.
- Comune di Noventa di Piave titolare di n. 100 azioni pari al 0,12% del capitale sociale.

Le attività svolte dalla società riguardano il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e spazzamento di strade, vie e piazze presso i territori dei Comuni dei Comuni soci e presso i territori dei Comuni di Cavallino – Treporti e San Donà di Piave: in riferimento a questi ultimi due Comuni la società svolge il servizio quale società di secondo livello del Gruppo Veritas. Quest'ultima modalità di svolgimento del servizio è principalmente finalizzata alla progressiva introduzione di sinergie nell'impiego di uomini e mezzi nei limitrofi cantieri dei Comuni di Musile di Piave, Fossalta di Piave e Noventa di Piave che assieme al Comune di San Donà di Piave integrano, di fatto, un'unica area omeogena. In maniera analoga, già a partire dal maggio 2014, è stato

fatto con il Comune di Cavallino – Treporti in riferimento al servizio svolto da Alisea s.p.a. presso gli altri Comuni soci litoranei in particolare quello limitrofo di Jesolo.

Per i Comuni a vocazione turistica quali Jesolo, Eraclea e Cavallino – Treporti, il servizio di raccolta dei rifiuti per le utenze non domestiche, principalmente alberghi, ristoranti, pizzerie ecc., è stato effettuato secondo la modalità del “porta a porta” che prevede, con frequenza giornaliera, durante la stagione estiva, la raccolta di tutte le tipologie di rifiuto (secco, umido, vpl, carta), con contenitori dedicati consegnati in comodato d'uso alle utenze stesse.

Per i Comuni di Jesolo ed Eraclea inoltre, è svolta la pulizia dell'arenile e, per il primo, la raccolta differenziata serale dei rifiuti tramite gli appositi contenitori collocati lungo l'arenile.

L'entroterra dei predetti Comuni a vocazione turistica è servito secondo la modalità del “porta a porta” durante tutto l'arco dell'anno così come avviene per i Comuni di Ceggia, Torre di Mosto, Musile di Piave, Noventa di Piave e Fossalta di Piave.

Presso il Comune di San Donà di Piave è applicato un sistema misto di porta a porta spinto nelle zone periferiche mentre nel centro è applicato un sistema di differenziata stradale per alcune frazioni (vpl e carta) e porta a porta per il secco indifferenziato e frazione organica.

Altra importante attività riguarda, come di seguito riportato, la gestione dell'impianto di smaltimento di rifiuti urbani di Piave Nuovo che oltre a garantire lo smaltimento della frazione secca/indifferenziata dei rifiuti

raccolti presso i territori dei Comuni soci riceve i conferimenti di rifiuti speciali (o sovvalli) provenienti dagli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti differenziati e indifferenziati del Gruppo Veritas.

RISULTATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel corso dell'anno 2014 la Regione Veneto con la DGRV n. 288/14 ha modificato il metodo per il calcolo della raccolta differenziata con valore retroattivo a far data dal 01/01/2014, penalizzando i valori già conseguiti. Applicando la formula di calcolo della percentuale di raccolta differenziata così come introdotta dalla delibera regionale sopra richiamata i valori sono in diminuzione rispetto a quelli calcolati negli anni scorsi. Essa è così definita:

$$\frac{\text{Tot racc.ta diff. al netto degli scarti VPL} + \text{Sr} + \text{Ir}}{\text{Tot racc.ta (diff.+indiff non sono compresi inerti e spiaggiato)}} \times 100$$

Tot racc.ta (diff.+indiff non sono compresi inerti e spiaggiato)

VPL: vetro, plastica e lattine (alluminio)

Sr: spazzamento a recupero al netto degli scarti

Ir: Ingombranti a recupero al netto degli scarti

La novità introdotta con la nuova delibera consiste nel fatto che il calcolo della percentuale di raccolta differenziata viene effettuato al netto degli scarti della frazione multimateriale.

Qualora le frazioni ingombranti e spazzamento vengano conferite presso un impianto di recupero, queste verranno imputate a numeratore con conseguente incremento della percentuale complessiva.

Per tale motivo, Alisea s.p.a. a partire dal 2015 ha provveduto ad organizzare il conferimento di suddette frazioni di rifiuto provenienti dai Comuni serviti presso impianti di recupero.

Nel caso in cui la percentuale di raccolta differenziata non superi il 65%

previsto dalla norma, viene applicata la formula prevista per la %RDE (percentuale raccolta differenziata ai fini dell'ecotassa regionale) indicata nella delibera regionale n. 288/14 i marzo 2014 e con valenza retroattiva, al 01/01/2014) che introduce nel calcolo alcuni fattori correttivi quali le quantità relative al compostaggio domestico (anch'esso calcolato con la nuova formula penalizzante rispetto a quella in vigore l'anno scorso) e un coefficiente per i Comuni con elevato flusso turistico: quest'ultimo più sfavorevole rispetto a quello già in vigore (in quanto consente un punteggio massimo pari a 3 punti percentuali e non un coefficiente correttivo come fino al 31/12/2013).

In tal maniera, con l'applicazione del nuovo criterio introdotto dalla delibera regionale, la percentuale di raccolta differenziata complessiva ai fini del calcolo dell'ecotassa (%RDE) diminuisce per tutti i Comuni serviti.

In base al nuovo calcolo della percentuale di raccolta differenziata con la DGRV n. 65 del 22/02/2016, il Comune di Jesolo si assesta su valori inferiori al 65% mentre i rimanenti Comuni soci superano tale soglia.

Ai fini della presente relazione, tuttavia, di seguito vengono riportati valori della raccolta differenziata considerando, invece, il metodo applicato negli anni scorsi al fine di poter compararne il dato.

Per l'anno 2015 nel Comune di Jesolo la percentuale complessiva di raccolta differenziata si assesta al 46,27% (in miglioramento rispetto l'anno precedente). In particolare, nelle zone in cui la raccolta avviene secondo la modalità "porta a porta" - Jesolo Paese e frazioni - e che

coinvolge circa 4.600 utenze domestiche, la percentuale media raggiunta supera il 65% .

Nel Comune di Ceggia la percentuale di raccolta differenziata è pari al 86,45%, nel Comune di Torre di Mosto pari a 75,01%; nel Comune di Eraclea la percentuale è aumentata ed è pari al 70,48% in aumento rispetto il 2014: un dato significativo se si tiene conto della vocazione turistica del territorio.

Presso il Comune di Noventa di Piave la percentuale di raccolta differenziata è pari a 71,01%, stabile rispetto all'anno precedente, nel Comune di Fossalta di Piave raggiunge il 74,92%, nel Comune di Musile di Piave pari al 74,16% in lieve aumento rispetto il 2014.

Nei Comuni serviti di Cavallino – Treporti e San Donà di Piave la percentuale di raccolta differenzia si è assestata rispettivamente nella percentuale del 69,40% e del 71,62%.

Si tratta, senza dubbio, di percentuali significative e tuttavia suscettibili di ulteriori miglioramenti anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione oltrechè con interventi di controllo e provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che non applicano le misure minime di differenziazione dei rifiuti e di loro corretto conferimento al servizio pubblico.

PERSONALE

L'organico medio annuo equivalente per il 2015 è stato pari a 172 unità un dato in aumento considerato il nuovo cantiere di San Donà di Piave avviato per l'appunto nel 2015.

Complessivamente gli operatori impiegati nei territori dei Comuni serviti presso i quali vengono svolti i servizi di raccolta e spazzamento sono stati in media n. 129 unità nel periodo invernale (da ottobre ad aprile circa). Nel periodo estivo (maggio – settembre) sono stati assunti nr. 65 dipendenti a tempo determinato.

Agli operatori sopra indicati si devono aggiungere gli addetti all'impianto di smaltimento di Piave Nuovo pari a n. 08 unità.

Al 31.12.2015 risultano impiegati all'ufficio clienti (TIA/TARES e dal 2014 TARI), n. 7 addetti, a cui si sono aggiunti n. 3 addetti in distacco da Veritas s.p.a.; essi effettuano tutte le attività di bollettazione, accertamento, recupero evasione, sollecito insoluti, variazione dati, relazioni con il pubblico per i servizi svolti nei Comuni di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave e Noventa di Piave.

L'ufficio clienti segue ed effettua direttamente la materiale attività di riscossione della tariffa di igiene ambientale dei Comuni soci sopra richiamati in particolare del Comune di Jesolo, Eraclea, Musile di Piave e Noventa di Piave mentre i Comuni soci di Torre di Mosto, Ceggia e Fossalta di Piave nel 2015 hanno effettuato l'attività di riscossione della TARI per proprio conto.

Al 31.12.2015 risultano impiegati presso gli uffici tecnici ed amministrativi n. 14 dipendenti, n. 1 unità in distacco da Veritas s.p.a. e n. 2 interinali che svolgono l'attività di progettazione, controllo della qualità, della sicurezza sui luoghi di lavoro, l'attività contabile, l'attività di call-center, relazioni sindacali, rapporti con il personale, ufficio approvvigionamenti di beni e servizi, di direzione amministrativa generale e settoriale, sia in riferimento alle attività operative svolte presso i Comuni soci sia in riferimento ad ogni altro rapporto

istituzionale e non, con enti, società, soggetti terzi.

In tal maniera alla data di stesura della presente relazione l'organico di Alisea S.p.A. è così composto: n. 153 dipendenti a tempo indeterminato, n. 52 in distacco dal Gruppo Veritas e nr. 2 interinali.

Il costo complessivo del personale impiegato durante l'esercizio 2015, comprensivo dei contributi previdenziali, della quota TFR e dei costi correlati, risulta essere pari ad Euro 7.676.944, in aumento rispetto allo scorso esercizio di euro 593.692, per effetto, come detto, dello svolgimento del servizio presso il comune di San Donà di Piave nonché dello svolgimento del servizio presso il cantiere di Cavallino – Treporti lungo l'arco dell'intero anno 2015 (nel 2014, infatti, il servizio era iniziato dal mese di maggio).

Il costo del personale compendia la retribuzione incentivante (produttività) definita dall'azienda con le rappresentanze sindacali.

Esso individua precisi obiettivi e collega il premio di produttività ad economie complessive ottenute dall'azienda, grazie al contributo dei dipendenti nell'oggettivo miglioramento della qualità del servizio e delle prestazioni complessivamente svolte.

Nel mese di febbraio 2015, l'azienda assieme alle organizzazioni sindacali ha rinnovato fino al 31/12/2017 tale accordo.

E' stata prevista una commissione bilaterale (azienda - oo.ss) per disciplinare in maniera più puntuale e precisa alcune parti dell'accordo, tenuto conto delle diverse esigenze di svolgimento dei servizi nell'ambito dei territori comunali serviti.

Per quel che concerne l'incidenza percentuale del costo del lavoro sui ricavi (voce A1 in bilancio) si veda la tabella di pag. 134 ed in particolare la relativa nota esplicativa.

MEZZI ED ATTREZZATURE

Nel 2015 il parco mezzi di Alisea, considerate tutte la attività e i reparti operativi, risulta complessivamente costituito da n. 127 mezzi e comprende macchine operatrici, autocarri e motocarri per la raccolta, lo spazzamento e per l'attività di smaltimento dei rifiuti, inclusa l'imbarcazione utilizzata per la rimozione dei rifiuti galleggianti spesso presenti in particolar modo nel fiume Sile.

Nel corso del 2015 sono stati acquisiti 10 più precisamente 3 compattatori posteriori da 25 mc, 1 da 14 mc e 4 da 9 mc e 2 piaggio porter con vasca). E' stato alienato un mezzo impiegato nello spazzamento.

Si aggiungono, inoltre, le attrezzature, i cestini, i cassonetti, i contenitori impiegati per le diverse tipologie di raccolta differenziata.

I canoni di leasing di competenza ammontano complessivamente ad Euro 597.420, comprensivi dei costi accessori, mentre i costi per i noleggi ammontano complessivamente ad euro 1.415.509.

La spesa per la manutenzione dei beni strumentali, propri e di terzi, nel complesso è stata pari a circa Euro 767.942.

Tali componenti negative sono risultati superiori rispetto allo scorso esercizio per effetto dei noli sostenuti per l'effettuazione del servizio nel

comune di San Donà di Piave nel corso del 2015.

I mezzi a noleggio sono stati utilizzati nel corso del 2015 con la seguente suddivisione:

- 3 mezzi stagionali a 6 mesi (aprile-settembre): 1 da 23 mc, 1 da 10 mc e 1 da 5 mc per Jesolo;
- 6 mezzi stagionali a 5 mesi (maggio-settembre) 2 da 5 mc e 1 da 14 mc per Jesolo, 2 da 14 mc e 1 da 5 mc per Eraclea;
- 4 mezzi stagionali da 7 mc a 5 mesi (maggio-settembre): 3 per Cavallino – Treporti e 1 per Musile di Piave (fino a metà luglio e poi passato a Cavallino Treporti);

Per quanto riguarda i mezzi a noleggio annuali, la situazione nel corso del 2015 è variata a partire dal mese di luglio a causa della riorganizzazione dei servizi da turno unico a doppio turno nei comuni di Eraclea, Musile, Noventa e Fossalta di Piave .

La situazione dei noleggi annuali nell'anno 2015 è stata la seguente:

- 5 mezzi annuali: 1 da 10 mc per Jesolo e 4 da 14 mc: 1 per Jesolo, 2 per Eraclea, 1 per Torre di Mosto (a partire da fine settembre sono stati restituiti n. 2 mezzi di Eraclea, gli altri sono in corso di acquisizione nel 2016)
- 12 mezzi annuali: 6 da 7 mc di cui n. 2 per Fossalta di Piave, n. 2 per Noventa di Piave e n. 2 per Musile di Piave, n. 3 da 18 mc: uno per ciascun Comune precedentemente elencato e n. 3 da 23 mc di cui n. 2 per Musile di Piave e n. 1 per Noventa di Piave (a partire da luglio e agosto sono stati tutti restituiti fatta eccezione per 1 compattatore e 3 costipatori, in corso di acquisizione nel 2016);

- 45 mezzi e 16 attrezzature annuali per San Donà di Piave di seguito meglio descritti.

Per il cantiere di Cavallino – Treporti nel corso del 2015 vi è stata la compresenza di vari contratti di noleggio annuali.

- Un comodato d'uso gratuito con Veritas riguardante n. 4 mezzi annuali per il servizio di raccolta ingombranti (n. 2 scarrabili, n. 2 pianali con gru, mentre la vettura è stata restituita a gennaio 2015); tale contratto è in scadenza al 31/12/2016 ed è in corso l'acquisizione dei nuovi mezzi;
- Un contratto di noleggio con la ditta Aimeri Ambiente avente durata fino al 31/12/2016 (il numero dei mezzi è stato progressivamente ridotto a 9 unità nel corso del 2015 e primi mesi del 2016 e sarà ulteriormente diminuito nel 2016 con i nuovi acquisti).

Con l'entrata del Comune di San Donà di Piave a fine gennaio 2015 e al cambio del servizio nei Comuni di Fossalta, Noventa di Piave e Musile di Piave a fine luglio, si sono verificate delle economie di mezzi sia annuali che stagionali che hanno permesso, attraverso il passaggio al cantiere di Cavallino Treporti, la restituzione di diversi mezzi a noleggio alla società Aimeri.

Dei 23 mezzi a noleggio annuali del 2014 (di cui 5 restituiti già nel corso del 2014), ne sono stati restituiti ulteriori 8 nel 2015 e 1 a febbraio 2016 ulteriori restituzioni avverranno nei prossimi tempi.

Da analisi interne svolte, considerando l'effettiva organizzazione aziendale allo stato attuale, fino a quando non verrà realizzato il

nuovo deposito in Via La Bassa Nuova - Jesolo, considerato che la società non è dotata di una propria officina per effettuare le riparazioni e le manutenzioni dei mezzi aziendali e tenuto conto della tipologia dei servizi svolti e dei picchi estivi nei Comuni litoranei a vocazione turistica, è stato ritenuto conveniente utilizzare parte del parco mezzi necessario allo svolgimento dei servizi secondo la forma del noleggio prevalentemente stagionale: è in fase di riduzione il ricorso al noleggio annuale in quanto è in atto l'acquisizione in proprietà di mezzi adibita alla raccolta e l'effetto verrà a manifestarsi con maggiore incisività nell'esercizio 2016 e successivi.

Nel 2015 è stato inoltre stipulato con la Capogruppo Veritas un contratto di noleggio relativo ai mezzi ed alle attrezzature per la gestione del servizio nel Comune di San Donà di Piave valido dal 26/01/2015 al 19/01/2018.

I mezzi riguardanti tale cantiere sono i seguenti:

- 2 pianali con sponda mobile;
- 3 monoperatore
- 2 scarrabili (1 per cassoni da 7 m e 1 con la gru)
- 1 furgone
- 7 compattatori laterali (6 a 3 assi e n 1 a 2 assi)
- 17 costipatori
- 1 lavacassonetti
- 2 ape 50
- 4 piaggio porter (2 con vasca e voltabidoni e 2 solo con vasca)
- 2 rimorchi
- 1 spazzatrice da 2,5 mc
- 1 spazzatrice da 4 mc
- 2 spazzatrici da 6,5 mc

- 1 botte lavastrade scarrabile
- 1 lavastrade
- 1 carrello elevatore presso ecocentro
- 1 scavatore presso ecocentro
- 1 alzaferetri
- N. 2 vetture
- 9 contenitori scarrabili per l'ecocentro

CONSUMI CARBURANTI

Il costo per carburante e lubrificanti relativo all'esercizio 2015 è di circa Euro 733.318 (al netto delle accise). In analogia a quanto sopra riportato con riferimento alle spese per noli e manutenzioni, l'incremento rispetto al precedente esercizio è da ascrivere alla variazione delle modalità di svolgimento del servizio di raccolta a partire del mese di luglio 2015 nei Comuni di Eraclea, Fossalta di Piave, Noventa di Piave e Musile di Piave. Ciò ha consentito un risparmio in termini di mezzi utilizzati ma un incremento dei consumi di carburante a causa del doppio turno (mattina e pomeriggio).

IMPIANTO DI SMALTIMENTO DI PIAVE NUOVO

L'attività di gestione dell'impianto di smaltimento di Piave Nuovo ha un ruolo importante nella formazione del risultato d'esercizio.

Le quantità complessivamente smaltite nel 2015 presso l'impianto di Piave Nuovo si sono assestate nella misura di complessive ton. 36.840,80 di cui ton. 3.551,34 di rifiuto spiaggiato.

Si conferma il calo dei conferimenti complessivi a discarica, in

particolare degli RSU indifferenziati, dovuto a motivi legati sia alle modifiche normative intervenute negli ultimi anni sia all'aumento progressivo delle raccolte differenziate nonché al perdurare della generale crisi economica che ha contratto i consumi.

La diminuzione dei conferimenti di RSU è compensato solo parzialmente da un sostanziale aumento degli smaltimenti di RSA (speciali o sovvalli del trattamento degli RSU) provenienti dagli impianti di recupero delle Società del Gruppo Veritas. Si ricorda a tal proposito che su tali rifiuti si applica una Tariffa di smaltimento di soli 89,51 €/ton, contro la Tariffa prevista per lo smaltimento degli RSU pari a 132,19 €/ton.

Nel corso del 2016, e ancor più nei prossimi anni, le strategie di Gruppo e la crescente integrazione tra gli impianti delle Società Ecoprogetto Venezia srl, Ecoricicli Veritas srl e Alisea Spa, porteranno alla riduzione ulteriore dei conferimenti di RSU a discarica allo scopo di ottemperare alle linee guida Nazionali ed Europee in materia di smaltimento/recupero dei rifiuti che dispongono di avviare prioritariamente gli RSU, differenziati e indifferenziati, a recupero. Il progetto partito nel 2015, denominato "Discarica zero", ha pertanto lo scopo di rispondere a tali disposizioni, limitando lo smaltimento presso la discarica dei soli sovvalli generati dalle operazioni di selezione e trattamento di tutte le tipologie di rifiuto raccolte e trattate presso gli impianti tecnologici del Gruppo Veritas.

In riferimento alle quantità smaltite in discarica è stato conseguito un fatturato pari ad Euro 3.829.355 comprensivo dei conferimenti da parte

dei Comuni soci.

A seguito dell'andamento decrescente dei conferimenti di rifiuto secco indifferenziato, la cui tariffa è stata calcolata e parametrata dalla Provincia di Venezia in riferimento a tutte le opere da realizzare come stabilito dall'autorizzazione originaria (oltrechè la gestione dell'impianto), dovrà essere rivisto integralmente l'assetto delle prescrizioni e quindi dei correlati adempimenti, in relazione alle reali capacità economiche per far fronte alle stesse.

Come già riportato nella Relazione relativa al bilancio di esercizio 2014, è in atto, all'interno del Gruppo lo studio di alcuni scenari futuri, in fase di sviluppo e di condivisione sia con il Comune di Jesolo, titolare del 100% delle quote della società Jesolo Patrimonio s.r.l., formale proprietaria della discarica di Piave Nuovo, sia con l'Ente competente per proporre e individuare possibili variazioni dell'autorizzazione in essere.

In particolare con la Provincia di Venezia, ora Città Metropolitana, il nuovo assetto autorizzativo potrà essere probabilmente definito in seguito alla predisposizione di un nuovo progetto di variante della discarica, già allo studio degli Uffici Tecnici di Veritas ed Alisea, volto, principalmente a ridurre costi di investimento per realizzazione di opere quali il *landfill mining* dell'area già confinata dal setto bentonitico, stante la progressiva riduzione dei conferimenti dei rifiuti a tariffa piena che non consente all'azienda di disporre delle risorse finanziarie per la realizzazione di tale opera.

Oltre alle necessarie variazioni che si auspica verranno inserite nelle prescrizioni della nuova Autorizzazione, dovranno essere poste in essere tutte le possibili misure per mantenere l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto di Piave Nuovo.

Le misure da adottare dovranno essere definite in tempi rapidi: in caso contrario il sistema dei costi in essere riguardanti gli ammortamenti, la gestione in senso lato e le attività riferite all'impianto incideranno in misura considerevole nella determinazione del risultato dell'esercizio economico in corso.

Il quadro attuale, riferito alla discarica di Piave Nuovo, si complica considerando il fatto che gran parte dei costi complessivi riguardanti la gestione, non gode di un sufficiente grado di flessibilità, dal momento che, gran parte di essi, si riferiscono ad attività prescritte dagli enti competenti e pertanto non sono agevolmente modificabili in funzione delle quantità di rifiuto in ingresso.

Talvolta, infatti, prescindono dalle stesse, vedi a titolo di esempio, il sistema di analisi e controlli, i costi per la captazione del biogas, l'intero sistema degli ammortamenti in atto, il costo dei finanziamenti in corso, (nonché, sul mero versante finanziario, la restituzione dei medesimi), ect.

I costi relativi allo smaltimento del percolato che sono direttamente correlati con l'andamento pluviometrico annuale e che possono variare in modo notevole da un anno all'altro con picchi che hanno raggiunto, negli anni passati, valori economici decisamente importanti.

Tra le misure da adottare in tempi molto brevi, già in fase di

progettazione, la realizzazione di una copertura provvisoria del lotto est della discarica che permetterà di contenere in modo sostanziale tali costi.

Come già riportato nella Relazione di bilancio del 2014, per far fronte alla situazione, a partire dal 2014 sono state adottate da Alisea misure atte a contenere i costi di gestione in primis con una riduzione del personale impiegato presso la discarica e l'ottimizzazione dello stesso, la chiusura dell'impianto di trattamento del percolato in quanto ormai obsoleto e antieconomico e l'utilizzo di impianti del Gruppo, che ha permesso un contenimento dei costi di smaltimento per effetto del minor utilizzo di gas tecnologico e reagenti chimici.

Nel 2015, con la Jesolo Patrimonio s.r.l., interamente partecipata dal Comune di Jesolo è stato raggiunto l'accordo per ridurre il canone di affitto/concessione riguardante il lotto est con una diminuzione del canone annuale da Euro 138.000 circa negli esercizi precedenti ad Euro 30.000 nel 2015: si tratta di una misura utile e necessaria volta al mantenimento dell'equilibrio economico nella gestione dell'impianto di smaltimento. Inoltre si deve far presente che a partire dal 2014, il Piano Economico Finanziario del Comune di Jesolo, comprende una posta di accantonamento riguardante la gestione futura della discarica in applicazione del disposto della legge n. 147/2013 che a sua volta fa espresso richiamo al D.L. n. 201/11 art. 14, comma, 11, decreto convertito poi nella legge n. 214/11.

Con Determinazione n. 3657/2013 del 13 novembre 2013 della Provincia di Venezia, la tariffa di smaltimento in discarica per gli RSU, è stata modificata in applicazione della variazione ISTAT gennaio 2011 -

dicembre 2012 che ha comportato l'aumento a €/ton 132,19 a far data dal 01/01/2013 ed è tuttora applicata.

Per quel che concerne gli accantonamenti riguardanti la discarica di Piave Nuovo alla data del 31/12/15 il fondo post mortem ammonta ad Euro 7.815.704.

Nel libretto cointestato con la Provincia di Venezia risultano accantonate somme per un importo di Euro 3.546.510 (interessi attivi compresi) sempre destinate alla fase di gestione della fase di post mortem.

Nel corso del 2016 sarà completata la realizzazione della nuova vasca a completamento della parte nord del lotto Ovest. La vasca, denominata Q, avrà una capacità di circa 20.000 tonnellate e per le ragioni sopra descritte essa verrà destinata principalmente a ricevere sovvalli o RSA provenienti dagli impianti del Gruppo, in primis da Ecoprogetto.

La gestione della discarica, di fatto, comporta un'anticipazione dei costi (vedi ad esempio la realizzazione delle vasche di conferimento dei rifiuti) rispetto ai correlati ricavi (conferimenti dei rifiuti) e questo, come già riportato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti ha reso necessario il ricorso al finanziamento bancario per dare copertura al conseguente fabbisogno finanziario correlato.

L'indebitamento a lungo termine si collega all'attività di investimento presso il sito della discarica ed esso si assesta alla data del 31/12/2015 nella misura pari ad Euro 6.406.218, di cui Euro 5.500.000 per il finanziamento con BIIS Banca e per Euro 906.218 per il finanziamento con il socio Comune di Jesolo.

^ * ° ^ ° * ^

IMPIANTO DI CAPTAZIONE E SFRUTTAMENTO ENERGETICO DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DISCARICA DI PIAVE NUOVO.

Come riportato nelle precedenti relazioni di bilancio di esercizio, in data 27/12/2012 è stata avviata la produzione di energia elettrica con l'immissione della stessa in rete, in seguito all'avvio del nuovo impianto di cogenerazione per la captazione e sfruttamento energetico del biogas prodotto dal nuovo lotto Ovest della discarica di Piave Nuovo.

In seguito alle verifiche ispettive condotte nel corso del 2013, il Gestore dei Servizi Energetici ha rilevato due non conformità di natura tecnica rispetto al progetto autorizzato dalla Regione Veneto, contestando l'effettiva data di entrata in esercizio del nuovo impianto.

Tale contestazione ha portato al diniego, da parte del Gestore, all'accoglimento della domanda di incentivazione secondo il DM 12/12/2008, incentivazione che avrebbe portato al riconoscimento di una Tariffa Onnicomprensiva di 180,00 €/MW.

Avverso tale decisione del GSE, Alisea, assistita dallo Studio Legale NCTM di Roma, ha presentato ricorso al TAR del Lazio in quanto Tribunale competente per quanto riguarda i contenziosi tra i produttori di energia e il Gestore dei Servizi Energetici.

Il ricorso, depositato in data 31 ottobre 2013, è stato discusso in camera di consiglio, innanzi alla terza sezione del TAR del Lazio, in data 30 gennaio 2014. In tale sede sono state rappresentate dai Legali di Alisea le ragioni di urgenza per fissare al più presto un'udienza per definire il giudizio con sentenza.

Nelle more del giudizio, Alisea ha richiesto al GSE l'attivazione di una posizione di ritiro dedicato (RID) per il riconoscimento, salvo futuri conguagli, della Tariffa Minima Garantita (TMG) fissata, per il 2013, in circa 80,00 €/MWh (e per il 2014 in circa 50,00 €/MWh).

La richiesta è stata accolta e la posizione RID è stata attivata in data 30/12/2013. La Tariffa Minima relativa al 2015 è rimasta pressoché uguale a quella del 2014.

Per quanto riguarda i ricavi da vendita dell'energia elettrica prodotta si deve purtroppo rilevare un calo negli stessi dovuti a fattori tecnici contingenti che non hanno permesso di raggiungere le performances di produzione raggiunte nel 2014. Nel corso del 2015 la produzione totale di energia elettrica è stata di 2.483.200 kW per ricavi complessivi di Euro 130.181.

Nonostante l'iscrizione ai registri sia avvenuta con successo, il GSE, con impropria e arbitraria interpretazione della norma ha nuovamente negato, in data 9 febbraio 2015, l'accesso agli incentivi con nuove e diverse contestazioni rispetto al primo diniego.

Alisea ha impugnato il diniego ed ha opposto ricorso avanti il T.A.R. del Lazio depositando una perizia di parte atta a contro dedurre le motivazioni ostative sollevate dal GSE.

Il ricorso è stato discusso in data 25/06/2015 presso la Sezione Terza

del TAR del Lazio e alla data della redazione della presente Relazione di Bilancio non sono ancora pervenute le decisioni del Tribunale Regionale del Lazio

* ^ * ° ^ ° ^ *

La realizzazione della pista ciclo-pedonale è espressamente prevista nel decreto di autorizzazione dell'ampliamento del lotto Ovest della discarica di Piave Nuovo, quale opera di compensazione.

Secondo la programmazione dei lavori già richiamata nella precedente relazione del 2014, nel mese di giugno 2015, sono terminati i lavori di allargamento del ponte consortile, mentre l'allestimento della passerella ciclopedonale si è concluso a novembre 2015.

Si tratta di lavori necessari per la prosecuzione della pista ciclopedonale che collega il tratto Cà Pirami – Jesolo Centro.

Terminata la realizzazione della passerella, i lavori di realizzazione della pista ciclo pedonale proseguiranno nel tratto verso Jesolo Centro e quindi successivamente terminati nel tratto Cà Pirami – Passarella di Sotto.

Attualmente è in corso la procedura di affidamento dei lavori di costruzione del tratto da Jesolo Paese al Ponte Pirami, mentre per il lotto successivo Cà Pirami – Passarella è in corso la procedura di esproprio.

Sotto il profilo meramente contabile, atteso che alla data di chiusura del bilancio non è stata ancora rilasciata l'A.I.A. da parte dell'Ente

Competente (Città Metropolitana) che consentirebbe di rafforzare la natura strumentale dell'opera agli impianti di travaso e smaltimento (discarica) di Piave Nuovo, è stato riportato a conto economico il costo delle opere realizzate in ragione del tempo intercorso a partire dalla data di avvio dell'ampliamento della discarica e dell'autorizzazione che prevede la realizzazione della stessa pista ciclabile.

STAZIONE DI TRAVASO ED ECOCENTRO

La società è chiamata, nei prossimi anni, ad attuare altri importanti investimenti riguardanti il settore dei servizi di raccolta e spazzamento. Si tratta, in particolare, della sistemazione dell'ex-Stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova oltre alla realizzazione della nuova Stazione di Travaso presso il sito della discarica di Piave Nuovo.

Per quanto riguarda il sito di Via La Bassa Nuova, attualmente utilizzato quale Ecocentro Comunale oltreché come area di deposito materiali e stazione di lavaggio dei mezzi operativi, è stato presentato al Comune di Jesolo un progetto preliminare ed entro la fine del 2016, dovrà essere depositato il progetto definitivo/esecutivo dell'opera. Il lavoro è subordinato alla rimozione di alcuni rifiuti non pericolosi (più precisamente ceneri, non nocive, prodotte dall'ex inceneritore attivo nell'area negli anni settanta) .

Il Comune di Jesolo ha già deliberato lo stanziamento dei fondi per la rimozione di dette ceneri.

La sistemazione dell'area consentirà la successiva realizzazione dei lavori previsti.

Il progetto di sistemazione dell'area di via La Bassa Nuova prevede inoltre la realizzazione della sede amministrativa, gli spogliatoi per il personale operativo, l'area di ricovero e lavaggio dei mezzi ed eventualmente, laddove possibile, l'officina aziendale.

Come accennato, parte dell'area della vecchia Stazione di Travaso è tuttora utilizzata come ecocentro comunale; con Determinazione del dirigente del Settore Lavori Pubblici, il Comune di Jesolo, ha autorizzato l'attività dell'ecocentro in tale area fino al 31 dicembre 2018.

La proposta di progetto di rifacimento della ex Stazione di Travaso di Via La Bassa Nuova, comprende anche l'ipotesi, già condivisa con il Comune di Jesolo, per la realizzazione del nuovo Ecocentro Comunale in un'area prossima all'attuale sito e già di proprietà dell'Ente Comunale ora in concessione alla Società Jesolo Patrimonio.

L'Ecocentro, com'è noto, ha una funzione fondamentale per garantire il corretto svolgimento dell'intero ciclo della raccolta differenziata. Presso questo, infatti, i cittadini possono conferire tutti quei rifiuti e/o materiali che non possono essere conferiti direttamente nei contenitori in uso presso le proprie abitazioni o i raccoglitori utilizzati per la raccolta differenziata stradale (vedi a titolo di esempio non esaustivo rifiuti ingombranti, elettrodomestici, oli esausti, ramaglie ect.).

Nel 2014 è stato esteso l'orario di apertura dell' ecocentro dando la possibilità ai cittadini di Jesolo, di accedere allo stesso per cinque giorni alla settimana, sia in orario antimeridiano che pomeridiano. L'estensione dell'orario ha evidenziato nel 2015 un incremento degli

accessi da parte dei cittadini.

Tale servizio potrà essere ulteriormente migliorato grazie alla realizzazione di un nuovo e più moderno centro di raccolta.

Dal 25 febbraio 2012 l'attività di travaso dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate "porta a porta" e "stradali" dei comuni soci, avviene presso la Stazione di Travaso di Via Pantiera che insiste su un'area adiacente alla discarica di Piave Nuovo. Alisea, in accordo con Veritas, intende potenziare la nuova Stazione di Travaso raddoppiandone l'estensione in considerazione del fatto che l'area di Via Pantiera è divenuta strategica e baricentrica rispetto ai servizi di raccolta eseguiti da Alisea e Veritas presso i comuni del Basso Piave.

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE – TARES - TARI E ATTIVITA' DELL'UFFICIO CLIENTI

Il Servizio Clienti di Alisea si occupa della gestione dei tributi per l'addebito dei servizi di igiene ambientale in quattro comuni del territorio servito dalla Società:

- Jesolo
- Eraclea
- Musile di Piave
- Noventa di Piave

Le attività svolte riguardano tutte le fasi del processo, dalla gestione delle pratiche dei singoli utenti, all'emissione dei documenti di addebito del tributo, alla rendicontazione degli incassi e alla gestione del recupero della morosità attraverso l'emissione di solleciti bonari, avvisi di accertamento ed ingiunzioni, fino alla riscossione coattiva.

L'attività dell'ufficio avviene con l'apertura al pubblico di uffici dedicati in 3 sedi, la principale a Jesolo aperta tutti i giorni, le due secondarie a Eraclea e Noventa di Piave con apertura settimanale.

Attualmente, a causa del mutamento della normativa di settore, il Servizio Clienti si occupa della gestione di tre tipologie di tributi:

- TIA – in vigore fino all'anno 2012
- TARES – relativa al solo anno 2013
- TARI – in vigore dall'anno 2014

La legge n. 147 del 27/12/2013 ha innovato dall'anno 2014, il quadro normativo di riferimento riguardante il tributo dovuto per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale e smaltimento dei rifiuti.

Il comma 639 della legge n. 147/2013, infatti, ha istituito l'imposta unica comunale, I.U.C. che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La I.U.C. si compone dell'imposta municipale propria (già I.M.U), di natura patrimoniale e di due componenti riferite ai servizi ossia del tributo per la copertura dei servizi indivisibili – TASI – e del tributo per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale – TARI -.

Quindi la TARI è al momento il tributo di riferimento per la copertura dei costi di raccolta, smaltimento dei rifiuti e spazzamento.

La TARI è corrisposta in riferimento all'anno solare e coincide con un'autonoma obbligazione tributaria.

Il tributo dell'annualità corrente è stato addebitato all'utenza con emissione di avvisi di pagamento in forma massiva per ogni comune.

Per il comune di Jesolo l'emissione è avvenuta con data 31 marzo applicando le tariffe 2014 a titolo di acconto, in quanto le tariffe 2015 erano ancora in corso di approvazione.

Per il comune di Eraclea l'emissione è avvenuta con data 30 aprile applicando direttamente le tariffe 2015 approvate in tempo utile per la preparazione dei documenti.

Per il comune di Musile di Piave l'emissione è avvenuta con data del 30 maggio applicando le tariffe 2014 a titolo di acconto, in quanto le tariffe 2015 erano ancora in corso di approvazione.

Per il comune di Noventa di Piave l'emissione è avvenuta con data del 30 aprile applicando le tariffe 2014 a titolo di acconto in quanto le tariffe 2015 erano ancora in corso di approvazione.

Questo, come è accaduto anche per gli anni passati, ha determinato un fabbisogno di liquidità per la società a cui è stato fatto fronte con anticipazione da parte dei Comuni che riscuotono la TARI tramite Alisea ovvero con l'anticipazione, finanziamento bancario (comprese operazioni di factoring).

In riferimento alla legge di stabilità n. 228/12, in vigore dal 01/01/2013, Alisea s.p.a. ha effettuato l'attività di riscossione del nuovo tributo per conto dei Comuni soci, riversando materialmente i pagamenti degli utenti nelle casse dei Comuni con periodicità mensile ed ottenendo da quest'ultimi il pagamento dei servizi svolti a fronte di emissione di fattura.

In relazione a queste attività, a partire dall'anno 2013, gestendo l'Azienda denaro pubblico, è stata attivata la rendicontazione propria

della figura di Agente Contabile prevista dal D.Lgs. 267/2000 attraverso la predisposizione di apposite schede di riepilogo dei flussi finanziari relativi ai tributi previste dal D.P.R. 194/1996.

Tutto questo ha reso più complessa ed ha appesantito la generale attività dell'Ufficio Clienti in considerazione del fatto che lo stesso ha dovuto e deve gestire la TIA degli anni pregressi, fino al 2011 compreso, riscossa tramite Equitalia, la TIA relativa al 2012 riscossa direttamente da Alisea S.p.A. e quindi, nel 2013 la TARES e ora, nel 2014 e 2015, la TARI.

Per quanto riguarda le attività successive all'emissione delle bollette per il recupero dei crediti e dei tributi nei confronti degli utenti morosi si deve precisare che i Comuni soci, in sede di Comitato Intersociale per il Controllo Analogico, considerando la natura tributaria della tariffa di igiene ambientale, confermata dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 238 del 27/07/2009, hanno stabilito una precisa procedura a cui deve attenersi Alisea s.p.a. per il recupero degli insoluti.

Infatti una volta verificata l'insolvenza dell'utenza, deve essere inviato un sollecito o avviso bonario, senza sanzioni, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Quindi, successivamente, qualora l'utenza non proceda al pagamento di quanto sollecitato, deve essere notificato un avviso di accertamento, in ipotesi di ulteriore, mancato pagamento, si procederà con l'ingiunzione fiscale ex Regio Decreto n. 639/1910: si tratta di un procedimento molto articolato che richiede un attento svolgimento delle singole fasi (per evitare qualsiasi vizio di illegittimità) e tempi piuttosto allungati per giungere alla riscossione coattiva degli insoluti.

Sulla base di queste indicazioni l'Ufficio Clienti ha proseguito nell'attività di recupero degli insoluti relativi alle annualità pregresse con l'emissione degli avvisi di accertamento per le annualità più a rischio dei crediti TIA sollecitati precedentemente in modalità bonaria. In particolare nel corrente anno sono state pianificate e gestite le seguenti emissioni di documenti per il recupero dei crediti TIA:

- accertamenti per le annualità 2010, 2011, 2012 delle utenze del comune di Jesolo
- accertamenti per le annualità 2010, 2011, 2012 delle utenze del comune di Eraclea
- accertamenti per le annualità 2010, 2011, 2012 delle utenze del comune di Noventa di Piave
- solleciti bonari per l'annualità 2010 e 2011 delle utenze del comune di Musile di Piave
- accertamenti per l'annualità 2010, 2011, delle utenze del comune di Musile di Piave

Per quanto riguarda il tributo TARES, terminata la fase di pagamento spontaneo del tributo da parte dell'utenza alle scadenze stabilite si è proceduto alla pianificazione delle attività di emissione del sollecito alle utenze morose mediante avviso bonario senza applicazione di sanzioni. L'emissione degli avvisi bonari per la TARES 2013 era iniziata già nel secondo semestre dello scorso esercizio ed ora è stata portata a conclusione, in particolare le emissioni dei solleciti hanno avuto le seguenti cadenze:

- avvisi bonari Jesolo nel febbraio 2015
- avvisi bonari Eraclea in ottobre 2014

- avvisi bonari Musile di Piave in settembre 2014
- avvisi bonari Musile di Piave in agosto 2015

Anche con riferimento al tributo TARI dell'annualità 2014, terminata la fase di pagamento spontaneo del tributo da parte dell'utenza alle scadenze stabilite si è proceduto alla pianificazione delle attività di emissione del sollecito alle utenze morose mediante avviso bonario senza applicazione di sanzioni.

L'emissione degli avvisi bonari di sollecito per la TARI 2014 è avvenuta prevista con le seguenti tempistiche:

- avvisi bonari Jesolo in data 15 dicembre
- avvisi bonari Eraclea in data 15 dicembre
- avvisi bonari Musile di Piave in data 30 novembre
- avvisi bonari Musile di Piave in data 30 novembre

Una ulteriore attività dell'Ufficio Clienti svolta nell'anno ha riguardato l'individuazione degli utenti che non avevano presentato la comunicazione di attivazione dell'utenza che si è concretizzata nell'emissione di avvisi di accertamento per omessa denuncia per le annualità 2010-2011-2012, in particolare n. 289 per il Comune di Jesolo e n. 71 per il Comune di Eraclea.

Con la progressiva integrazione nel Gruppo Veritas, è in atto un processo finalizzato a svolgere tutte le operazioni necessarie alla formazione delle bollette (in futuro, probabilmente, fatture), alla gestione della riscossione, alla rendicontazione dei pagamenti, alla emissione dei solleciti per gli insoluti e al recupero dei crediti, all'interno del Gruppo stesso.

La fase di postalizzazione delle bollette è già svolta dalla società Data Rec s.r.l., società del Gruppo della quale Alisea s.p.a. detiene una partecipazione, fin dai primi mesi dell'anno 2014 mentre nella seconda parte dell'anno è stata avviata con la stessa società la fase di emissione degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni fiscali per gli omessi pagamenti.

QUALITA' – AMBIENTE – MODELLO D.LGS. N. 231/01

Il Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente di Alisea trova sempre maggiore applicazione nell'allineamento al modello del Gruppo VERITAS SpA, con l'implementazione di procedure di gestione ed istruzioni operative volte a dettagliare nello specifico le singole attività di processo.

In forza di quanto sopra nell'anno 2015 è stato steso e diramato quanto segue:

- Procedura ILS GPM 01 – Corretta Gestione Presidi Medici;
- Istruzione IO CLI 00 – Gestione richieste, segnalazioni e reclami rev. 01 01/08/2015;
- Istruzione IOS 23-a rev. 23.6.2015 - Regolamento Accesso Stazione di Travaso e Discarica;
- Procedura SIC 04 Gestione in caso di infortunio, incidente e quasi incidente;
- Modulistica per il conferimento di particolari tipologie di RAEE M Eco 09 rev 00 del 28/09/2015;
- Istruzione IO ECO SC 00 CDR Cavallino – gestione emergenze di carattere ambientale;

Sono in itinere le revisioni gran parte delle procedure ed istruzioni del sistema aziendale, ritenute superate per impostazione e contenuti.

Ai fini dell'ottenimento di conferma delle Certificazioni ISO 9001 e 1400, ALISEA con il supporto dei Responsabili e Referenti di Gruppo ha programmato gli Audit di Sistema sulla base della mappatura dei processi aziendali cui ne sono scaturite le seguenti Legislative e Check di Sistema:

12.02.2015: Audit di Sistema: Personale e Direzione

12.02.2015: Audit di Sistema: Amministrazione

19.02.2015: Audit di Sistema Direzione Lavori

19.02.2015: Audit di Sistema Progettazione

03.03.2015: Legislativa Centro di Raccolta Cavallino

04.03.2015: Audit di Sistema Ufficio Clienti

04.03.2015: Audit di Sistema Ufficio Comunicazione

11.03.2015: Audit di Sistema di Gestione

27.03.2015: Verifica di Conformità Legislativa Centro di Raccolta Eraclea

27.03.2015: Verifica di conformità Legislativa Centro di Raccolta Musile di Piave

02.04.2015: Audit di Sistema Raccolta Spazzamento – servizi ambientali

15.04.2015: Verbale di Verifica di Conformità Legislativa Ambientale Discarica, Stazione di Travaso, Impianto Trattamento Percolato, Impianto di cogenerazione Biogas

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO)

Il Programma di monitoraggio e controllo per la Discarica di Piave Nuovo è stato redatto nel 2009 e trasmesso agli Enti di controllo.

Considerate le comunicazioni relative all'attuazione dei PC/PSC/PMC degli Impianti siti in ambito provinciale afferenti al Gruppo VERITAS , la Capogruppo ha richiesto alla Provincia di Venezia ora Città Metropolitana che i Piani di Monitoraggio e Controllo potessero essere sostituiti da sistemi di gestione ambientale certificati, quali EMAS ed ISO 14001, debitamente integrati da forme di autocontrollo, secondo procedure validate da ARPAV e Provincia.

La Città Metropolitana di Venezia ha risposto positivamente con Prot. 11506 del 09.02.2015.

E' stata quindi richiesta la possibilità di attuare i controlli relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo in coincidenza con gli audit interni legislativi facendo in modo che gli stessi coprano le intere prescrizioni previste dal piano di monitoraggio e controllo; gli esecutori di tali audit interni sono titolati all'esecuzione delle verifiche. In capo all'attuatore del Piano (coincidente con il Responsabile Tecnico dell'impianto) rimane la corretta esecuzione dei piani in termini di analisi e controlli già previsti e programmati.

E' stato inoltre richiesto di poter produrre annualmente, a cura ufficio Qualità e Ambiente di Gruppo, la relazione periodica, con un formato anche divulgativo in modo da renderla pubblicabile sul sito internet del Gruppo.

In data 15.06.2015 sono state inviate alla Provincia di Venezia tutte le verifiche legislative per i siti oggetti a PSC/PC/PMC, con Prot. 50887/AR/gdv.

L'Ente di Certificazione (ad oggi Bureau Veritas, aggiudicatario di gara)

fungerà da soggetto terzo (oltre ad ARPAV) e campionerà ogni anno l'impianto in oggetto riportando gli esiti dei controlli eseguiti in modo esplicito sui relativi verbali di verifica.

RIESAME DELLA DIREZIONE

Il giorno 29 maggio 2015 Al Riesame della Direzione, alla presenza di tutti i Referenti delle Unità Auditare nonché del Presidente, del Direttore Amministrativo, della Responsabile Qualità del Gruppo, dott.ssa G. Da Villa, è stato presentato con il supporto di slide il Bilancio Ambientale Alisea 2014, i risultati di Customer, i risultati di Percentuale RDE 2014 secondo la vecchia e la nuova formula di calcolo (DGRV 288 – DGRV 3918), gli Indicatori a Consuntivo delle varie attività.

AUDIT ENTE DI CERTIFICAZIONE - BUREAU VERITAS

ALISEA SpA è stata sottoposta agli audit di verifica da parte dell'Ente Certificatore Bureau Veritas SpA nelle giornate del 17 18 giugno 2015 con la seguente pianificazione:

17 giugno 2015

- Sede Legale – Presidenza, Personale, approvvigionamento, Sede Operativa Igiene Urbana
- Sedi Operative – Uffici
- Discarica e Stazione di Travaso: Via Pantiera 15 Jesolo

18 giugno 2015

- Sedi Operative – Magazzini per ricovero mezzi e spogliatoi: Via Enzo Ferrari 4 Jesolo
- Centri di Raccolta + Sede Operativa (Magazzini per ricovero mezzi), Via Delle Industrie 32/a Eraclea (VE) Centro di Raccolta Via dell'Artigianato – Musile di Piave

Conferma certificazione ISO

L'Ente ha attribuito ad ALISEA dagli esiti di verifica n. 2 Non Conformità Maggiori, rientrate nei termini dei 90 giorni prescrizionali, confermando così il rinnovo delle Certificazioni ISO 9001 E 14001.

MODELLO AI SENSI DL 231/01

Ai fini dell'implementazione del Modello ai sensi del DL n. 231/ sono stati approvati i seguenti ulteriori Regolamenti:

- Regolamento Codice Disciplinare di Gruppo rev. 01 16/04/2015
- Regolamento del Personale di Gruppo 03/09/2015
- Regolamento TFR rev. 29/10/2015

LEGGE 190/2012 DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA ILLEGALITÀ NELLA PA
ALISEA ha provveduto ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione cui parte integrante ne è il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

In esecuzione alla delega contenuta nella Legge 190/2012, DL 14.03.2013 n. 33 in tema di disciplina della trasparenza e degli obblighi di pubblicità in capo alle Pubbliche Amministrazioni, ALISEA ha provveduto alla pubblicazione sul sito Istituzionale dei suddetti Piani.

ALISEA ha provveduto alla pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018, aggiornato ai sensi della Determina n. 12 del 28.10.2015 approvata da ANAC.

La programmazione degli audit di sistema anno 2016 relativi ai Processi individuati maggiormente a rischio corruzione, sono

analizzati, ai sensi dell'applicazione del D. Lgs 231/01 e della L. 190/12; D.Lgs 33/2013; D.Lgs 39/2013 declinati nella normativa interna sull'anticorruzione e la trasparenza (PTPC E PTTI), i rischi potenziali e le mitigazioni intese come misure cautelari e preventive poste in atto dall'azienda idonee a impedire la commissione degli illeciti.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI -
DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196

L'Azienda, a tal fine, assicura l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, ha adottato le misure occorrenti per facilitare l'esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, in particolare:

- Documento Programmatico Sicurezza rev. 29.10.2015;
- Regolamento Privacy – Alisea SpA 2015

^*^*^*^*^

ALISEA Spa è stata altresì sottoposta ad Audit di verifica Esterna al Gruppo, in particolare:

24/11/2015: Audit programmato dall'Ente di Certificazione EMAS per Certiquality Srl in collaborazione con i Tecnici Dipendenti del Consulente esterno eEnergia di eAmbiente presso il Centro di Raccolta di Eraclea, gestito da ALISEA SpA.

11/11/2015 – 15/12/2015: Audit programmato da ARPAV presso Discarica di rifiuti non pericolosi sita in Via Pantiera - Jesolo gestita da ALISEA Spa;

CUSTOMER SATISFACTION 2015

Anche per l'anno 2015 è stata effettuata l'indagine di Customer Satisfaction al fine di rilevare il grado di soddisfazione per i servizi erogati da Alisea S.p.a. e dare attenzione all'ascolto della propria utenza per ricavarne gli obiettivi essenziali, fondamentali per l'orientamento al processo di miglioramento aziendale. Tra questi, la verifica in termini di *trend* dell'andamento degli indicatori, grazie alla presenza di dati pregressi, rispetto agli anni precedenti e la formazione di una mappa strategica riferita ai punti di forza e di miglioramento in cui sia evidenziato il posizionamento dei singoli criteri valutati.

La raccolta delle informazioni è avvenuta nel corso del mese di agosto 2015 e ha interessato le utenze di tutti i Comuni serviti. È stato intervistato un campione di 1.161 utenze (908 domestiche e 253 commerciali) sulla base di due distinti questionari a seconda del tipo di utenza, domestica e commerciale.

Le interviste sono state condotte con sistema CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing) rivolgendosi ai capofamiglia o alle persone che si occupano dei rapporti con ALISEA, oppure al titolare dell'attività.

I dati delle due utenze sono stati ponderati in base al peso effettivo delle singole zone sull'intero bacino di operatività di ALISEA.

I valori degli indici di soddisfazione generale e sintetico 2015 ottenuti da ALISEA sono più che soddisfacenti e sempre superiori ai valori standard. I risultati dell'indagine hanno infatti evidenziato un giudizio favorevole sull'operato dell'azienda pari al 94,8%, superiore allo standard nazionale e allo standard del Triveneto.

	ALISEA	Percentuale Nazionale	Percentuale Triveneto
SODDISFAZIONE GENERALE	94,8	89,7	92,1

L'indice generale è superiore a quello sintetico (94,8 vs 87,25).

Ciò significa che il marchio Alisea genera valore aggiunto rispetto alle prestazioni di prodotto/servizio.

Il lieve scostamento negativo rispetto al 2014 è riconducibile essenzialmente alle variazioni intervenute nello svolgimento presso i territori di alcuni Comuni (turno mattino/pomeriggio, diminuzione delle frequenze di raccolta di alcune frazioni di rifiuto, ect.)

SERVIZIO ISPETTORI AMBIENTALI

Il Servizio Ispettori Ambientali, che attualmente è ancora identificato nel solo Responsabile del Servizio, è stato impostato alla fine del 2013 ed ha cominciato ad essere operativo dal mese di aprile 2014. Nel corso del 2015 e fino alla data odierna tutti i controlli sono stati eseguiti da parte del Responsabile del Servizio che ha agito anche tramite l'acquisizione di immagini e filmati ripresi dalle videocamere di sorveglianza, integrate con apparecchiature mobili, installate in vari punti del territorio.

Controlli sul territorio:

- Oltre ai controlli eseguiti dall'Ispettore Ambientale e comunicati al Comando di Polizia Locale per la redazione dei verbali e l'irrogazione delle sanzioni (da gennaio ad agosto 2015 complessivamente circa cinquanta derivanti dalle videocamere e altrettante in base ad altre evidenze), dallo scorso mese di settembre i verbali vengono redatti e firmati direttamente da parte del Responsabile del Servizio Ispettori Ambientali.

Alla data attuale le sanzioni effettivamente irrogate, solo in base alle evidenze fornite dalle videocamere di sorveglianza, sono state 45.

Attività amministrativa:

Per quanto riguarda la parte regolamentare, oltre alle approvazioni già citate nella relazione relativa al 2014 (Modifica la Regolamento Rifiuti, approvazione del disciplinare Ispettori Ambientali e nomina del Responsabile del Servizio a Pubblico Ufficiale), è stato approvato e pubblicato, lo scorso mese di novembre, il bando per l'individuazione degli Ispettori Ambientali Volontari, al quale ad oggi hanno risposto venti persone che frequenteranno l'apposito corso di formazione entro il prossimo mese di aprile 2016. Successivamente verrà effettuata una selezione per l'individuazione di n. 10 Ispettori Ambientali Volontari.

Le criticità che si dovranno risolvere in riferimento al servizio di controllo sono le seguenti:

- Individuazione di ulteriore personale dedicato al servizio. E' necessario implementare l'organico attuale che di fatto è composto dal solo responsabile e questo richiede l'appostamento del relativo maggior costo nel piano economico finanziario dei Comuni che richiedono tale servizio.

- Approvazione del Nuovo Regolamento Rifiuti del Comune di Jesolo. Il Regolamento vigente, risulta datato, sia dal punto di vista di adeguamento alla normativa vigente, sia a causa dei cambiamenti delle modalità di raccolta rifiuti introdotte nel corso degli anni, che rendono non più attuali quelle contemplate nel regolamento vigente;
- Implementazione Programmazione degli interventi di carattere informativo presso l'utenza, soprattutto per quanto riguarda le attività produttive.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Si è conclusa la redazione finale della revisione del Documento di Valutazione dei Rischi adeguato anche ai nuovi impianti e luoghi di lavoro (vedi i nuovi cantieri di Cavallino – Treporti e di San Donà di Piave), i nuovi mezzi ed attrezzatura utilizzati in azienda.

Tutte le procedure, informative sulla sicurezza, DUVRI e altra documentazione relativa alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sono in continuo adeguamento in riferimento al cambiamento delle lavorazioni e delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle macchine ed attrezzature impiegate.

Sono state aggiornate alcune procedure, moduli e istruzioni di lavoro specifiche per tutte le mansioni aziendali.

Gli indici infortunistici di ALISEA sono riportati nella seguente tabella:

Nel corso del 2015 si evidenzia una lieve riduzione degli infortuni e degli

indici di frequenza e gravità.*

Anno	N. infortuni	Incidenza	Frequenza	Gravità	Durata media
2010	8	5,23	38,26	0,37	9,63
2011	6	3,68	28,21	0,64	22,67
2012	8	4,42	32,65	0,93	28,50
2013	13	6,91	54,25	1,36	22,00
2014	12	7,19	45,60	1,0	22,33
2015	10	5,8	37,3	0,4	10,0

*L'andamento risente del progressivo incremento dei servizi svolti dall'azienda presso i cantieri dei Comuni di Cavallino – Treporti e San Donà di Piave.

Per la gestione della sicurezza in azienda si sono svolte, nel corso del 2015 sono stati organizzati e tenuti corsi di formazione ed informazione specifici secondo quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, in particolare:

- n. 03 incontri di formazione per illustrare il nuovo applicativo Winsmart (modulo ecocentro-discarica) per complessive 10,30 ore;
- n. 02 corso di formazione per addetti al primo soccorso (ai sensi del D.M. 388/2003) per complessive 160 ore;
- n. 03 corsi di formazione sulla sicurezza (ai sensi art. 37 D.Lgs 81/2008) a seguito distacco da altre aziende per complessive 15 ore;
- 01 incontro di formazione sul D.Lgs 23101 per complessive 29,15 ore;

- n. 01 corso di 16 ore sulla sicurezza (ai sensi art. 37 D.Lgs 81/2008) , comprensivo di verifica dell'apprendimento, per gli operatori stagionali dei servizi ambientali di raccolta rifiuti e spazzamento stradale nei Comuni di Cavallino Treporti, Jesolo, San Donà di Piave (per complessive 192 ore);
- n. 02 corsi di 12 ore , comprensivi di verifiche dell'apprendimento, per gli operatori adibiti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (per complessive 144 ore);
- n. 01 corso di 16 ore sulla sicurezza (ai sensi art. 37 D.Lgs 81/2008) , comprensivo di verifica dell'apprendimento, per gli operatori stagionali dei servizi ambientali di raccolta rifiuti e spazzamento stradale nei Comuni di Cavallino Treporti, Jesolo, San Donà di Piave (per complessive 208 ore);
- n. 01 incontro di informazione sulla nuova procedura per la corretta gestione dei presidi medici (per complessive 08 ore);
- n. 01 corso di aggiornamento quinquennale, di 08 ore, per preposti (per complessive 40 ore);
- n. 01 corso di formazione particolare aggiuntiva (08 ore) per preposti, per complessive 48 ore;
- n. 02 incontri di informazione sul nuovo applicativo Iride (per complessive 64,30 ore);
- n. 01 corso di formazione (08 ore) per addetti antincendio, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 per complessive 24 ore;
- n. 03 corsi di formazione generale, art. 37 D.lgs 81/2008, per complessive 248 ore;
- n. 01 corso di formazione per addetti ecocentro per complessive 128 ore.

Per complessive 1.262,75 ore di formazione/informazione di cui 203 ore ordinarie e 1.059,75 ore straordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2015, considerando tutti i costi afferenti la gestione e le attività riguardanti la sicurezza aziendale sui luoghi di lavoro, quindi considerando i costi di noleggio del vestiario del personale, le visite mediche, i corsi di formazione, le consulenze in materia, il costo del r.s.s.p. aziendale, le ore di straordinario del personale per i corsi la società ha sostenuto un costo complessivo di circa Euro 44.443

Per il 2016 si ipotizzano complessivamente oltre 2.600 ore di formazione/informazione in conformità all'Art. 37 del D.Lgs n. 81/2008, dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012.

FUTURO DELL'AZIENDA

Le azioni che l'azienda dovrà intraprendere nel prossimo futuro riguardano sia il versante dell'organizzazione interna, che si contraddistingue per una crescente integrazione nel Gruppo Veritas, sia le attività svolte sul fronte della gestione della discarica di Piave Nuovo ed i servizi di igiene ambientale svolti nei confronti dei Comuni.

L'integrazione con il Gruppo Veritas dovrà subire ulteriori accelerazioni sia per far fronte alle richieste dei Comuni soci sia per poter affrontare in maniera efficiente ed efficace gli adempimenti che la legge via via ha stabilito e sta stabilendo in capo a società che svolgono la propria attività secondo il modello dell' *in house providing*.

La discarica di Piave Nuovo è strettamente collegata ai flussi di

conferimenti provenienti dagli impianti di Ecoprogetto (sovvali o RSA) ed inoltre è stato avviato da tempo uno stretto collegamento anche con la piattaforma di recupero di Ecoricli. I mezzi trasportano i sovvali da Ecoprogetto, dopo aver scaricato detti rifiuti, vengono caricati di frazioni differenziate (carta, vetro, plastica ect..) con destinazione Ecoricli. Questi flussi certamente verranno aumentati in futuro, qualora si proceda, com'è intenzione dell'azienda, all'allargamento della Stazione di Travaso di Piave Nuovo, previa autorizzazione dell' Ente competente. La Stazione di Travaso di Piave Nuovo, infatti, oltre a sostituire quella – attualmente chiusa – di Via La Bassa Nuova, con l'aumento della propria capacità rappresenterà un punto strategico per il conferimento delle raccolte differenziate e di rottura dei carichi a servizio dei territori di altri Comuni serviti sia da Alisea e da Veritas che Veritas (vedi in particolare San Donà di Pive) ma anche, in futuro di Comuni serviti da ASVO.

Considerando l'andamento decrescente dei conferimenti di rifiuto secco indifferenziato, per le ragioni indicate nel capitolo riguardante l'Impianto di Piave Nuovo, si dovrà chiedere la variazione dell'autorizzazione vigente in particolare in riferimento all'intervento di *landfill mining* il cui costo di realizzazione risulta non sostenibile considerato, per l'appunto, l'andamento dei conferimenti della frazione secca indifferenziata a tariffa industriale così come a suo tempo stabilita dall'Ente Provinciale. Si ritiene possibile la variazione dell'autorizzazione considerando anche i risultati confortanti della recente campagna di indagine e di analisi avente per oggetto la discarica di Piave Nuovo (quest'ultima richiesta anche dai Comitati di Zona).

Proseguirà la centralizzazione di alcune funzioni riguardanti varie

funzioni ed attività dell'azienda nei confronti della Capogruppo, oltre al servizio di elaborazione dei cedolini paga, dovrà essere avviato il trasferimento di alcune funzioni relative al settore contabilità, ufficio clienti, ufficio acquisti di beni e servizi, ufficio tecnico. In particolare per quel che concerne l'ufficio acquisti, già a partire dal 2015, la responsabile suddivide le ore lavorative presso l'ufficio di Mestre e presso l'ufficio di Jesolo.

A partire dal mese di aprile 2015 è intervenuto l'allineamento della telefonia e dei servizi informatici con quelli già attivi nel Gruppo.

In tempi rapidi, ai fini dell'efficientamento delle attività aziendale, dovranno essere trasferite presso la Capogruppo le funzioni meramente amministrative e potenziate, invece le attività più strettamente operative a livello locale con il mantenimento di un apposito centro decisionale.

E' in atto, infatti, sul versante sei servizi di raccolta una variazione di quelli in atto, secondo le volontà espresse dai Comuni soci. Alcuni di questi, in particolare il Comune di Fossalta di Piave nel 2016 e successivamente il Comune di Eraclea nel 2017, intendono introdurre la tariffazione puntuale e questo costituirà un grosso impegno organizzativo nell'impiego di uomini e mezzi per dare attuazione ai nuovi servizi.

E' evidente, tuttavia, che al fine di ottenere economie di scala ed efficienza nell'azione aziendale, sarebbe più opportuno che i Comuni, si riconoscessero appartenenti ad aree omogenee presso le quali applicare il medesimo servizio: la riorganizzazione dei servizi finalizzata sia al contenimento più generale dei costi e alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e quindi conferiti, necessita della collaborazione di

ciascun Comune.

Economie di scala, infatti, possono essere individuate oltrepassando i perimetri comunali ed inoltre, le regole che disciplinano i servizi dovranno essere le stesse per i Comuni interessati dalla stessa tipologia di servizio.

Ciò significa per ciascun Comune condividere gli stessi regolamenti, definire le stesse modalità di servizio, almeno quelle base, dando vita ad una vera e propria aggregazione con gli altri Enti Territoriali.

Preoccupa l'atteggiamento dei Comuni in relazione alla definizione e formazione dei costi che costituiscono i rispettivi piani economico finanziari che stanno alla base dei servizi di igiene ambientale svolti dall'azienda nei distinti territori.

Da un lato vengono incessantemente richieste di economie nei vari settori di intervento, dall'altro, ciascun Ente, fatica a rinunciare agli standards (elevati) dei servizi attualmente svolti come peraltro confermato dai risultati della Customer Satisfaction sopra esaminata.

E' stato ripetuto più volte in occasione di apposite riunioni con tutti i Comuni servizi nonché nei numerosi incontri presso le distinte sedi comunali, che effettive razionalizzazioni ed ottimizzazione dei servizi con attuazione di conseguenti economie di scala si possono ottenere consentendo al gestore di impostare i servizi in base alle proprie esigenze organizzative che, invece, spesso, non coincidono con le richieste degli Enti serviti.

In tal senso è necessario individuare aree omogenee, che superino gli attuali perimetri dei territori comunali in maniera tale che sia i turni di lavoro, i giri di raccolta e spazzamento, i mezzi utilizzati, e gli operatori coinvolti siano applicati ad un territorio più vasto e non come ora suddiviso in tante zone coincidenti con i confini di ciascun Comune.

Solo in questo modo, infatti, è possibile ottenere reali vantaggi sotto il profilo economico.

Nel Comune di Eraclea nonché nei Comuni dell'area del cd. "Sandonatese" ossia i territori dei Comuni di Musile, Noventa, Fossalta e San Donà di Piave, al fine di ottimizzare e razionalizzare il servizio complessivo di igiene ambientale, nel corso del 2015 sono state introdotte minime variazioni – principalmente lo svolgimento del servizio nel turno mattutino e pomeridiano – e questo, a consuntivo, ha permesso di ottenere importanti economie che si stanno traducendo in risparmio di costi nei piani economico finanziari in fase di predisposizione per l'anno 2016.

Nel Comune di Jesolo verrà implementata la sperimentazione avviata nel 2015, riguardo l'avvio della raccolta del rifiuto secco indifferenziato tramite contenitori dotati di calotta in ulteriori zone di Jesolo Lido. Verranno inoltre, integrati e implementati, oltrechè aumentati, alcuni servizi (estensione della raccolta "porta a porta" in altre zone di Jesolo Lido, introduzione dell'eco-mobile, posizionamento di contenitori a calotta per la raccolta del verde, implementazione del servizio di pulizia dei contenitori stradali, aumento dei contenitori per la raccolta differenziata stradale, miglioramento della sperimentazione presso alcune utenze non domestiche quali alberghi, ristoranti e pizzerie finalizzata alla misurazione del rifiuto raccolto., ect.).

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONE 2015

Sul fronte meramente finanziario, a conclusione della nota integrativa al bilancio è riportato, in forma sintetica, il rendiconto finanziario della gestione 2015.

Tra il 01.01.2015 ed il 31.12.2015, la gestione societaria ha

complessivamente assorbito liquidità per Euro 4.501.954.

Questo risulta dalla somma algebrica di utilizzi e fonti realizzatesi nel periodo gestionale come segue:

UTILIZZI (INVESTIMENTI) DI LIQUIDITA'	
Per incremento rimanenze	200.000
Per incremento di immobilizzazioni finanziarie	6.086
Per l'incremento dei crediti	1.884.242
Per la riduzione dei debiti	3.856.129
Per pagamento TFR	29.370
Per utilizzo fondi di accantonamento	27.416
Per incremento altre voci del capitale circolante	522.121
TOTALE UTILIZZI (INVESTIMENTI)	6.525.364
FONTI DI LIQUIDITA'	
Per la gestione corrente	846.431
Per dismissioni immobilizzazioni tecniche	430.979
Per incremento fondi di accantonamento	746.000
TOTALE FONTI	2.023.410

Il saldo tra fonti ed utilizzi ($2.023.410 - 6.525.364 = - 4.501.954$) equivale alla riduzione di liquidità registratasi nell'esercizio 2015 di euro 4.501.954.

ANDAMENTO GESTIONE CARATTERISTICA

Per quel che concerne l'andamento della gestione caratteristica dell'azienda, il fatturato è di Euro 23.800.488 che sommato alla variazione dei lavori in corso su ordinazione e alle altre voci di ricavo evidenzia un Valore della Produzione di Euro 24.716.589.

Come risulta dal prospetto riassuntivo riportato all'inizio della presente

relazione il risultato operativo netto, ante imposte, è di segno positivo, pari ad Euro 657.241.

Si precisa che i rapporti economici intercorsi nell'esercizio 2015 con il socio di maggioranza V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento, si possono così riassumere (valori in unità di euro):

Costi		Ricavi	
Acquisti di beni e servizi	3.195.203	Vendite e prestazioni di servizi	5.550.030
Totale	3.195.203	Totale	5.550.030

A bilancio risulta un debito residuo verso la società controllante pari ad Euro 1.221.380, mentre i crediti sono pari ad euro 5.051.779.

Gli acquisti si riferiscono, per l'importo di euro 455.308, alla rilevazione di oneri connessi all'adesione al regime fiscale del consolidato.

Nella nota integrativa viene riportato apposito prospetto evidenziante i dati essenziali del bilancio della società controllante ex art. 2359 del codice civile con riferimento al 31.12.2014.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 4 volte, di cui n. 4 volte adottando delibere riguardanti i rapporti con la controllante V.E.R.I.T.A.S. S.p.A..

In merito alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivate ex art. 2497 ter del codice civile, si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione riguardanti i rapporti con V.E.R.I.T.A.S S.p.A. che svolge l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società a decorrere dal 24.04.2012:

Data delibera	Oggetto	Sintesi della motivazione
26 marzo 2015	<p>3) Approvazione regolamento accesso agli atti.</p> <p>6) Nomina nuovi medici competenti e nuovo coordinatore dei medici.</p> <p>7) Ratifica affidamento per acquisizione allestimenti 3 telai a seguito gara Veritas.</p> <p>8) Adesione Accordo Quadro Gruppo Veritas per servizi di raccolta, trasporto, selezione, valorizzazione rifiuti urbani differenziati e non.</p> <p>9) Varie ed eventuali.</p>	<p>3) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., si è reso omogeneo il Regolamento accesso agli atti.</p> <p>6) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., conferisce l'incarico di medico competente aziendale ai sensi del D.lgs. 81/2008, alla dott.ssa Maddalena Mazzi e al dott. Costantin Cesare, in sostituzione del dott. Stefano Della Sala.</p> <p>7) Ratifica l'affidamento per la fornitura di</p>

		<p>attrezzature compattanti in favore della società aggiudicataria provvisoria della procedura aperta a rilevanza sovranaZIONALE indetta da Veritas Spa per il Gruppo.</p> <p>8) Prende atto della pubblicazione, da parte della capogruppo Veritas Spa, dell'avviso volontario per la trasparenza preventiva relativa all'intenzione di affidare i servizi di raccolta, trasporto, selezione, valorizzazione dei rifiuti urbani differenziati e non, alla società del Gruppo Eco-Ricicli Veritas Srl.</p> <p>9) Ratifica l'accordo quadro con il quale il Gruppo Veritas affida</p>
--	--	--

		<p>il servizio di trattamento dei rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalle società del Gruppo, alla società Ecoprogetto Venezia s.r.l..</p>
<p>29 giugno 2015</p>	<p>9) Avvio collaborazione con Data Rec s.r.l. per attività di call center per servizi su prenotazione. 10) Esame programmazione acquisto mezzi tramite Gruppo Veritas.</p>	<p>9) Delibera di relazionarsi con la società Data Rec, società del Gruppo Veritas della quale Alisea Spa detiene una partecipazione azionaria, al fine di verificare un possibile affidamento del servizio di contact center. 10) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione operativa con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., ratifica, in relazione a</p>

		<p>mezzi di diverse tipologie per la raccolta dei rifiuti, la programmazione degli acquisti e dei noleggi da realizzare tramite gara predisposta dalla Capogruppo Veritas s.p.a..</p>
<p>20 ottobre 2015</p>	<p>1) Esame dei contenuti dei recenti accordi relativi ai servizi infragruppo. 6) Mezzi aziendali: acquisizione attrezzature con prezzi definiti su gara di Gruppo. 11) Codice disciplinare di Gruppo.</p>	<p>1) Ratifica l'adesione agli accordi quadro di Gruppo aventi ad oggetto il servizio di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi; il servizio di raccolta, trasporto, selezione, valorizzazione rifiuti urbani differenziati e non; l'accordo quadro di service infragruppo per l'ottimizzazione del servizio di analisi chimiche e merceologiche.</p>

		<p>6) Ratifica l'acquisizione di n. 08 costipatori avvalendosi delle procedura ad evidenza pubblica indette dalla Capogruppo Veritas Spa.</p> <p>11) Al fine di indirizzare le scelte aziendali verso una integrazione con il gruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., ratifica le modifiche ed integrazioni del codice disciplinare aziendale.</p>
23 dicembre 2015	<p>3) Accordo quadro per il servizio di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti da Alisea S.p.A..</p> <p>7) Regolamento in materia di anticipazione TFR – integrazioni.</p>	<p>3) Approvare la stipula del contratto per il servizio di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti da Alisea S.p.A., derivante da procedura ad evidenza pubblica indetta dalla Capogruppo Veritas</p>

		Spa. 7) Delibera di integrare il “Regolamento in materia di anticipazione del TFR” della Capogruppo Veritas Spa, con quello già in vigore in Alisea Spa.
--	--	---

Si precisa che la società ha adottato le misure minime di sicurezza relative al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 2428 del codice civile, si segnala che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; la società non possiede quote o azioni in imprese controllate o collegate, mentre i rapporti intercorsi con la società controllante sono esposti nella tabella riportata nella presente sezione. La società non detiene né ha effettuato acquisizioni o alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti e non ha istituito alcuna sede secondaria.

Informativa ex art 2428 comma 2 Codice Civile

Con il Decreto Legislativo 32/2007 – articolo 1 – è avvenuto il recepimento della parte obbligatoria della Direttiva n. 2003/51/CE che ha ridisegnato la Relazione sulla Gestione delle società di capitali che redigono il bilancio in forma ordinaria, prevedendo che la stessa

evidenzi gli indicatori di risultato finanziari e – se del caso – quelli non finanziari nonché informazioni attinenti all’ambiente e al personale. Di seguito si riporta tale analisi.

Analisi della gestione attraverso gli indicatori di risultato

Per effettuare l’analisi economico finanziaria della gestione e la predisposizione degli indicatori economico patrimoniali si è proceduto a rielaborare con la tecnica della riclassificazione il conto economico e lo stato patrimoniale redatti conformemente agli art. 2424 e seguenti del Codice Civile.

I prospetti sono riportati nelle Tabelle di seguito commentate.

VALORE DELLA PRODUZIONE					
<i>Importi in unità di €</i>					
<i>Esercizi</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Valore della produzione (Aggregato A del conto economico)	18.912.711	21.055.575	19.251.194	21.853.216	24.716.589

La Tabella riporta il Valore della Produzione dal 2011 al 2015, (corrispondente all’aggregato A del conto economico). Rispetto al 2014 tale valore si è incrementato di Euro 2.863.373; tale incremento è da imputarsi principalmente ai corrispettivi per lo svolgimento del servizio nel Comune di Cavallino-Treporti per l’intero esercizio, nonché ai ricavi derivanti dallo svolgimento del servizio nel comune di San Donà di Piave a decorrere dal mese di gennaio 2015. Si segnala che sono iscritte rimanenze di lavori in corso su ordinazione per euro 200.000 riferite all’avanzamento dei lavori di costruzione della pista ciclabile prevista

quale opera di compensazione ambientale.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 11.736.885	MEZZI PROPRI	€ 2.447.905
Immobilizzazioni immateriali	€ 6.414.181	Capitale sociale	€ 415.000
Immobilizzazioni materiali	€ 1.002.422	Riserve	€ 2.032.905
Immobilizzazioni finanziarie	€ 4.320.282		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 13.742.853
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 15.731.275		
Magazzino	€ 1.050.900		
Liquidità differite	€ 12.196.109	PASSIVITA' CORRENTI	€ 11.277.402
Liquidità immediate	€ 2.484.266		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 24.468.160	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 27.468.160

La Tabella espone lo schema di stato patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario, riepilogando le attività in funzione del grado di liquidità e le passività in base al grado di esigibilità via via crescente.

Come si nota il capitale investito è rappresentato per il 48% (rispetto al 42% dello scorso anno) da investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. In particolare le immobilizzazioni immateriali comprendono, tra gli altri, tutti gli investimenti realizzati presso il sito della discarica di proprietà della società Jesolo Patrimonio s.r.l., siano essi completati o in corso di realizzazione. Questa componente immobilizzata del capitale investito è ampiamente coperta dai mezzi propri e dalle passività consolidate e ciò è indice di equilibrio economico finanziario.

Il 50% del capitale investito è rappresentato da “Liquidità differite”, costituite dai crediti incassabili a breve, mentre la liquidità immediata è pari al 9% circa del capitale investito.

Peraltro, si segnala che la voce del passivo “Passività Consolidate” comprende anche il T.F.R. per euro 352.943 e i Fondi Rischi e Oneri per un totale complessivo di Euro 8.306.776. I fondi rischi e oneri si

riferiscono per Euro 7.815.204 agli accantonamenti fronte degli oneri di post-esercizio della discarica, per euro 5.573 al fondo connesso agli oneri di rimozione amianto, per euro 480.000 al fondo accantonamento oneri di costruzione opere compensazione ambientale e per il residuo importo di euro 5.500 ad altri fondi.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 23.240.654	MEZZI PROPRI	€ 2.447.905
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 6.653.651
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 4.227.506		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 18.366.604
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 27.468.160	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 27.468.160

La Tabella evidenzia la voce impieghi extra operativi che si riferiscono alle immobilizzazioni finanziarie di cui alla voce B) III dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015. Tale voce comprende l'importo complessivo di Euro 678.406 riconducibile al credito verso il Comune di Jesolo per anticipazioni su indennizzi di esproprio e l'importo di Euro 3.546.310 riferito ai versamenti alla Provincia di Venezia in conto garanzia post mortem della discarica. Quindi l'importo complessivo di Euro 4.227.506, pur essendo riclassificato quale impiego extra-operativo in base al criterio funzionale, è comunque riconducibile all'area di operatività generale dell'azienda e non ad un investimento meramente patrimoniale, essendo direttamente connesso all'area di operatività caratteristica.

L'importo di Euro 2.789 è riferibile a partecipazioni in altre imprese operanti in settori contigui a quello della società.

Di fatto, quindi, anche gli impieghi finanziari indicati come extra operativi sono caratterizzati da un grado molto elevato di pertinenza con la gestione caratteristica.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2013	2014	2015
	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Importi in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 18.024.791	€ 20.435.739	€ 23.800.488
Produzione interna	€ 0	€ 0	€ 200.00
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 18.024.791	€ 20.435.739	€ 24.000.488
Costi esterni operativi	€ 9.628.693	€ 11.136.289	€ 13.552.241
Valore aggiunto	€ 8.396.098	€ 9.299.450	€ 10.448.247
Costi del personale	€ 6.361.167	€ 7.083.252	€ 7.676.944
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 2.034.931	€ 2.216.198	€ 2.771.303
Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.882.108	€ 2.129.412	€ 2.060.234
RISULTATO OPERATIVO	€ 152.823	€ 86.786	€ 711.069
Risultato dell'area accessoria	€ 445.587	€ 829.804	€ 33.382
Proventi finanziari	€ 156.096	€ 114.731	€ 65.913
EBIT NORMALIZZATO	€ 754.506	€ 1.031.321	€ 810.064
Risultato dell'area straordinaria	€ - 100.659	€ - 285.773	€ - 2.494
EBIT INTEGRALE	€ 653.847	€ 745.548	€ 850.570
Oneri finanziari	€ 312.009	€ 212.102	€ 150.329
RISULTATO LORDO	€ 341.838	€ 533.446	€ 657.241
Imposte sul reddito	€ 310.211	€ 419.019	€ 575.044
RISULTATO NETTO	€ 31.627	€ 114.427	€ 82.197

La Tabella riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto che evidenzia il contributo dei fattori produttivi esterni ed interni all'azienda alla formazione del reddito operativo della gestione caratteristica. In tale riclassificazione è individuato l'apporto di ciascuna area gestionale alla formazione del risultato d'esercizio.

Si evidenzia come il margine operativo lordo nell'esercizio 2015 si sia leggermente incrementato rispetto al precedente esercizio 2014.

Il valore della produzione operativa comprende i ricavi iscritti alla voce A del conto economico; i costi esterni operativi riportati in Tabella per

totali Euro 13.552.241 sono formati dai costi per gli acquisti di materiale, carburanti, servizi vari, vestiario ect (nella misura di Euro 798.968), i costi per servizi come gli smaltimenti delle frazioni di rifiuto differenziato, i costi per il trasporto e lo smaltimento del percolato, le manutenzioni (nella misura di Euro 9.977.840) e i costi per godimento beni di terzi (nella misura di Euro 2.775.432) comprendenti i costi sostenuti per il pagamento dei fitti della discarica, i noli, i canoni di leasing e le spese di manutenzione dei beni di terzi.

Il Valore Aggiunto è quindi pari ad Euro 10.448.247 pari alla differenza tra il Valore della Produzione Operativa e i Costi Esterni Operativi sostenuti.

Sottraendo al Valore Aggiunto i costi relativi al personale (pari ad Euro 7.676.944) si ottiene il Margine Operativo Lordo di Euro 2.771.303.

Considerando gli ammortamenti di Euro 764.234, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti dei clienti di Euro 550.000, e gli altri accantonamenti per oneri per il periodo di post esercizio discarica e per rischi e spese diverse di complessivi Euro 746.000, si ottiene il Risultato Operativo di Euro 711.069.

L'area accessoria, del valore in Tabella di complessivi Euro 33.382, accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ai contributi in conto esercizio, ai rimborsi spese, oltre alle sopravvenienze attive e passive derivanti in particolar modo dall'attività di sollecito degli anni pregressi svolta dall'ufficio TIA, in via di esaurimento essendo quasi conclusa l'attività di recupero del pregresso.

L'area finanziaria, invece, accoglie i Proventi Finanziari per Euro 65.613, costituiti da interessi attivi bancari e postali per euro 41.069 e da interessi attivi diversi per il residuo importo. Il risultato dell'area straordinaria, negativo per euro 2.495 è interamente determinato dagli

oneri iscritti a fronte della sottoscrizione da parte della società di accordi tesi all'incentivazione all'esodo di personale dipendente.

Le imposte sul reddito di complessivi Euro 575.044 sono comprensive dell'IRES dell'esercizio pari ad Euro 455.308, dell'Irap dell'esercizio Euro 228.984 e delle imposte anticipate e differite (Euro – 109.248).

Nell'esercizio stesso la società ha effettuato accantonamenti a fronte di oneri e spese futuri anche di post esercizio della discarica e a fronte di svalutazioni di crediti per complessivi Euro 1.296.000, ammortamenti per Euro 764.234.

Questi ultimi peraltro sono costi che non danno luogo ad uscite monetarie. I risultati delle gestioni economiche accessoria e finanziaria sono positivi per complessivi Euro 98.995, mentre l'area straordinaria ha prodotto un risultato negativo per euro 2.495; ciò determina un risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT integrale) di Euro 807.570 che rappresenta un dato di rilievo, considerata la gestione della società che non correla in maniera sistematica le fasi di sostenimento di costi, emissione delle fatture di ricavo e riscossione delle stesse.

Si evidenzia infine che gli oneri finanziari si sono ulteriormente ridotti rispetto a quanto registrato nei precedenti esercizi.

La Tabella riporta gli aggregati del conto economico riclassificato, riassumendo, quindi, i concetti sopra esposti.

AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2013	2014	2015
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 2.034.931	€ 2.216.198	€ 2.771.303
RISULTATO OPERATIVO	€ 152.823	€ 86.786	€ 771.069
EBIT NORMALIZZATO	€ 754.506	€ 1.031.321	€ 810.064
EBIT INTEGRALE	€ 653.847	€ 745.548	€ 807.570
RISULTATO LORDO	€ 341.838	€ 533.446	€ 657.241
RISULTATO NETTO	€ 31.627	€ 114.427	€ 82.197

Nella tabella:

- per margine operativo lordo si intende la differenza tra Valore della Produzione e Costi Operativi e del Personale;
- per Risultato Operativo si intende la differenza tra Margine Operativo Lordo e Ammortamenti/Accantonamenti;
- per EBIT normalizzato si intende la sommatoria del Risultato Operativo e dei Risultati economici delle gestioni accessoria e finanziaria, senza considerare gli oneri finanziari. Per gestione accessoria si intende la differenza tra gli Altri Ricavi e Proventi di cui alla voce A) 5 del Conto Economico e gli Oneri Diversi di Gestione alla voce B) 14 del Conto Economico;
- per EBIT integrale si intende il risultato economico prima degli oneri finanziari e delle imposte;
- per Risultato Lordo si intende il Risultato Economico prima delle imposte;
- il Risultato Netto è il risultato economico che residua dopo le imposte.

Analisi per indici

Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
		2013	2014	2015
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 10.751.550	-€ 10.557.010	-€ 9.288.980
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,17	0,18	0,21
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 4.955.389	€ 4.018.685	€ 4.453.873
Quoziente secondario di	(Mezzi propri + Passività consolidate)	1,38	1,31	1,38

struttura	/ Attivo fisso		
-----------	----------------	--	--

La Tabella riporta gli indicatori patrimoniali.

Il Margine primario di Struttura è dato dalla differenza tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

Il rapporto tra il capitale proprio e le attività immobilizzate esprime l'indice di autocopertura del capitale fisso; l'indice standard teorico prevede valori superiori a 1, ma le caratteristiche gestionali proprie di Alisea S.p.A. non permettono strutturalmente di raggiungere valori dell'indice vicini allo standard teorico. Infatti, la società, per effettuare le opere necessarie presso il sito dell'impianto di smaltimento (che rappresentano la maggior parte dell'attivo fisso), deve ricorrere al capitale di terzi non avendo possibilità di autofinanziarsi. Infatti, i consistenti investimenti richiesti per ricevere le quantità di rifiuti smaltiti, oltrechè per realizzare tutte le opere prescritte dalle autorità competenti, devono essere ordinariamente effettuati con molto anticipo rispetto al conseguimento delle risorse provenienti dai proventi tariffari di smaltimento. Ciò determina un strutturale ricorso al capitale di terzi. Quest'ultimo è comprensivo del debito per il finanziamento ricevuto dal Comune di Jesolo, socio della Società e proprietario della Discarica tramite la strumentale Jesolo Patrimonio S.r.l..

Se, ai soli effetti del rapporto suddetto, si assimilasse ai mezzi propri anche l'importo di tale finanziamento del Socio, l'indice aumenterebbe da 0,21 a 0,30.

Il margine di copertura delle immobilizzazioni risulta dalla differenza tra le fonti a lungo termine (il patrimonio netto e le passività consolidate) con l'attivo immobilizzato.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni deriva dal rapporto tra le fonti durevoli (patrimonio netto e passività consolidate) e l'attivo

immobilizzato.

Il fatto che tale indice sia superiore a 1 indica un equilibrio finanziario in quanto tutti gli investimenti a lungo termine sono attuati con fonti a lungo termine.

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
		2013	2014	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	12	12	10
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	4,55	3,74	2,72

Il quoziente di indebitamento complessivo deriva dal rapporto tra la somma delle passività a medio e lungo termine e del passivo corrente con i mezzi propri. Tale rapporto evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione dell'indebitamento complessivo, mentre il quoziente di indebitamento finanziario evidenzia una riduzione nel corso degli esercizi per effetto del rimborso dei finanziamenti ricevuti.

Si richiama quanto sopra già esposto in materia di indici di finanziamento del capitale fisso e di composizione delle Liquidità Immediate, di fatto già finalizzate all'investimento per una rilevante parte, anche in considerazione del fatto che il passivo è per la maggior parte (circa il 42%) composto da passività consolidate destinate principalmente al finanziamento del capitale investito in immobilizzazioni.

Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'				
		2013	2014	2015
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	1,40%	4,84%	3,36%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	15,18%	22,55%	26,85%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	1,85%	1,24%	14,59%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	0,36%	0,85%	2,99%

L'analisi reddituale viene effettuata contrapponendo l'utile al capitale che ha prodotto quel reddito.

Il ROE (Return on Equity) indica il tasso di redditività del capitale proprio rispetto al risultato netto e rispetto al risultato al lordo delle imposte; tale indice è anche detto quoziente di redditività del patrimonio netto. Il ROE è un indice sintetico, influenzato dall'andamento della gestione operativa, dall'andamento della gestione non operativa, dall'ammontare dell'indebitamento. Si riscontra che tale indice nel corso dell'esercizio ha assunto valori superiori rispetto a quanto registrato in precedenza in considerazione del miglior risultato economico conseguito nel corso dell'esercizio a parità di mezzi propri.

Il ROI (Return on Investment) esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica. Tale indice contrappone il reddito della gestione caratteristica (somma algebrica dei costi e dei ricavi caratteristici) e il Capitale investito nella gestione caratteristica che è parte del Capitale investito complessivamente. Il ROS (Return on Sale) esprime il tasso di redditività delle vendite; esprime cioè la redditività operativa della gestione caratteristica in quanto al numeratore è indicato il reddito prodotto dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2013	2014	2015
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 4.955.389	€ 4.018.685	€ 4.453.873
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,48	1,30	1,39
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 4.690.365	€ 3.779.522	€ 3.402.973
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,46	1,28	1,30

Il Capitale Circolante Netto è il risultato della differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente: poichè positivo, esso segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente.

L'incremento del margine di disponibilità rispetto agli esercizi precedenti si giustifica, con il miglioramento della posizione finanziaria netta a breve termine.

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto tra il capitale circolante e le passività correnti; l'indice standard teorico è pari a circa 1,5/2 e quello effettivo è sostanzialmente coerente con tale indicazione teorica.

Il Margine di Tesoreria è dato dalla differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti; anche questo indice, poiché positivo, segnala una situazione di equilibrio finanziario nel breve termine.

L'indice di liquidità o quoziente di tesoreria è dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide immediate e differite e l'ammontare delle passività correnti. L'indice standard teorico è almeno pari a 1 e, come si evince, dalla tabella nel 2015 è pari a 1,30.

Si segnala pertanto una generale condizione di equilibrio finanziario a

breve dell'azienda.

Indicatori relativi al personale e informazioni sulle politiche del personale

INDICI DEL PERSONALE			
	2013	2014	2015
Ricavi vendite/n. dipendenti	€ 126.396	€ 120.894	€ 138.374
Costo del lavoro/n. dipendenti	€ 41.040	€ 42.670	€ 44.634
Valore aggiunto/n. dipendenti	€ 54.168	€ 56.021	€ 60.746
Costo del lavoro/Ricavi vendite	35%	32%	32%

Il costo del personale, pari ad Euro 7.676.944, è riferito ad un organico medio annuo equivalente pari a 172 unità.

Il fatturato per dipendente è determinato dal rapporto tra i ricavi di vendita e il numero di dipendenti impiegati. Il costo per dipendente è dato dal rapporto tra il costo del lavoro e il numero dei dipendenti impiegati.

Il valore aggiunto per dipendente deriva dal rapporto tra il valore aggiunto e il numero dei dipendenti.

Tali rapporti sono da considerarsi indicativi solo in linea di massima in quanto mediano tra realtà operativamente diverse rappresentate dalla gestione dell'impianto di smaltimento da un lato e dalla gestione dei servizi di igiene ambientale dall'altro, che presentano caratteristiche della gestione del personale diversificate.

Il rapporto tra il costo del lavoro e i ricavi di vendita esprime in percentuale, la quota di ricavi assorbita dal costo del personale.

In merito alle politiche del personale e alle relazioni industriali, a seguito dell'accordo sindacale siglato nel 2008 per il riconoscimento di

un premio di produttività ai sensi dell'art. 2 punto B del CCNL 22 maggio 2003, nel corso del 2009, come detto sopra, sono state avviate le contrattazioni con le rappresentanze sindacali per la definizione delle retribuzioni incentivanti per l'anno 2009 e gli anni successivi (fino al 2012).

Nel corso del 2015 e fino alla data della presente relazione si sono verificati complessivamente n. 10 infortuni sul lavoro.

Politiche ambientali

La società è attenta a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Per l'impianto di smaltimento sono state assunte importanti misure specifiche di tutela ambientale in particolare l'estrazione del biogas dalla discarica, trasformato in energia elettrica, che ha consentito il conseguimento dei risultati di seguito sintetizzati in termini di minore impatto ambientale rappresentato dalla riduzione dei quantitativi di CO₂ immessi in atmosfera (dato espresso in tonnellate):

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
CO ₂ evitata immessa nell'atmo sfera (t)	31.260	24.888	22.361	23.980	22.577	21.424	9.288	11.693	8123

I dati sopra esposti sono stati determinati sulla base del gas estratto. I dati riferiti agli anni 2013, 2014 e 2015 si riferiscono all'estrazione del biogas dal solo lotto Ovest della discarica, mentre quelli riferiti agli anni precedenti riguardano anche il biogas estratto dal lotto est ora esaurito.

Nell'effettuazione del servizio di raccolta i nuovi mezzi acquistati o presi a noleggio rispettano la normativa Euro 5 e si utilizza l'additivo AdBlue per limitare ulteriormente l'emissione di sostanze inquinanti.

AdBlue è il marchio registrato per AUS32 (Aqueous Urea Solution 32.5%) utilizzato nella riduzione selettiva catalitica (SCR) per ridurre le emissioni degli ossidi di azoto dai gas di scarico prodotti dai veicoli dotati di motore diesel.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti a far data dal 01.01.2015 che hanno avuto riflessi nell'esercizio 2014, ne è stata fatta descrizione nei punti sopra riportati.

* ^ ° ^ ° *

Tutto ciò esposto,

il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame dell'assemblea dei soci evidenzia un risultato positivo netto di esercizio di euro 82.197,50 di cui si propone la destinazione integrale alla riserva straordinaria, salvo diversa deliberazione assembleare, posto che la riserva legale ha già raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore e/o eventuale informazione, si sottopone all'esame ed alla valutazione dell'assemblea dei soci il presente progetto di bilancio affinché esso venga approvato nelle sue componenti essenziali e nella forma predisposta.

Jesolo, li 29 marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianni Dalla Mora